

Adunanza straordinaria - L'anno mille novecento sei, questo giorno tre del
 ria di prima convocazione - mese di Marzo nel Comune di Finalmarina e nella so-
 ciazione - lita sala delle adunanze.

In conformità della determinazione della Giunta
 3 Marzo 1906 Municipale e dell'avviso spedito a ciascuno dei
 Signori Consiglieri, questo Consiglio Comunale si è
 straordinariamente adunato di prima convocazione
 nelle seguenti persone: (in seduta pubblica)

cav. Niccolò Saccone, Sindaco

Aff. 5 Arnaldi Francesco - Battaglieri Emanuele - Bianchi
 Impianto di stabi- Emanuele - Boncardo Giambattista - Braccini Giovan-
 limento industriale ni - Fasce Giulio - Ferrari Bartolomeo - Ferro Be-
 nedetto - Garibaldi Domenico - Genta Giuseppe - Ghi-
 gliazza Angelo - Lucchessa Gregorio - Marforio Lui-
 Approvata dalla Giunta gli - Molinello Giacomo - Martino Umberto - Saccone
 Gov. Amministrativa con gi - Domenico - Vadone Sebastiano
 decisione dell'8 Marzo

1906 N.º 349.

Risultano assenti i Signori:

Ghigliazza Giacomo e Rocca ing. Giuseppe, i quali
 giustificarono la loro assenza

per cui i Consiglieri presenti sono diciotto e
 quelli assenti sono due.

Aperta la seduta, letto ed approvato il verbale di
 quella precedente, il Sindaco espone:

che l'Onorev. Giunta Provinciale Amministrativa, in
 seduta 20 Febbraio p.p., ha preso in esame le delibe-



razioni Consiglieri 7 e 18 Gennaio u. s., colle quali era stato approvato il contratto da stipularsi coi Signori Dagnino, Haupt e Molinari, o con una Società costituenda, per l'impianto di uno stabilimento industriale in Finalmarina.

che non fu sollevata alcuna obiezione circa le principali condizioni del contratto e circa l'ammontare del sussidio - si deve perciò ritenere che l'Autorità tutoria abbia creduto che il contratto sia vantaggioso per il Comune e l'ammontare del sussidio proporzionato agli utili che dal contratto stesso saranno per derivare.

che però l'Onorev. Giunta ha rinviato al Consiglio le dette deliberazioni allo scopo che sia apportata qualche modificazione al contratto per dare al Comune maggiori garanzie nel caso che lo stabilimento costruendo dovesse rimanere a lungo inattivo

che il Sindaco, in ossequio alle osservazioni della Giunta Provinciale, si è dato cura, coadiuvato dall'Assessore Anziano Signor Binachi e dal Segretario Comunale, di concordare coi Rappresentanti della Società costituenda, alcune aggiunte e modificazioni al contratto, delle quali fa dar lettura invitando il Consiglio a deliberare

Il Consiglio -- Vista l'ordinanza 20 Febbraio

STI CANZONI

delibe-

u.s. della Giunta Provinciale Amministrativa

Udita l'esposizione del Sindaco

Udite le proposte di aggiunte e modificazioni al contratto di cui nelle deliberazioni 7 e 18 Gennaio 1906

Ritenuto:

che da informazioni assunte risulta che le aree sulle quali sarà costruito lo stabilimento, per lo acquisto delle quali già vennero stipulati compromessi coi proprietari, hanno il valore di lire 93500, senza contare le aree necessarie per la costruzione del tronco di raccordo colla ferrovia.

che il fabbricato e il macchinario importeranno, secondo i preventivi, una spesa di oltre lire quattrocento mila

che dato l'ingente valore dello stabilimento sarebbe contrario all'equità e non potrebbe essere accettata dalla Società che si propone l'impianto della industria il patto di cui nell'ordinanza della Giunta, che cioè lo stabilimento debba in determinate eventualità diventare di proprietà del Comune.

Ritenuto che nel progetto di contratto, all'art. 4°; è stabilito che il sussidio sarà pagato ad annate posticipate e solo in quanto lo stabilimento sia stato effettivamente esercitato: tal sistema di pagamen-



to è diretto a garantire il Comune che conseguirà lo scopo prefisso, che cioè lo stabilimento sarà effettivamente esercitato con vantaggio del paese.

Ritenuto che la Società proprietaria dello stabilimento avrà il massimo interesse che esso non rimanga inattivo, per non lasciare inutilizzato ed infruttifero l'ingente capitale impiegato nello impianto - che qualora la Società non potesse, per cause non dipendenti dalla sua volontà, continuare nell'esercizio, il Comune sarebbe esonerato dal pagamento del sussidio; ed inoltre l'esistenza nel territorio comunale di un fabbricato di grande valore, destinato ad uso industriale, renderebbe molto probabile, anzi certo, l'impianto nello stesso di qualche importante industria

Ritenuto che secondo gli accordi presi dal Sindaco coi Rappresentanti la Società costituenda, il Comune potrebbe trattenere a sue mani, per i primi quattro anni lire cinquemila all'anno, la quale somma, insieme colla cauzione di lire cinquemila, della quale si ritarderebbe la restituzione già stabilita all'art. 3°, costituirebbero un fondo di garanzia di lire venticinquemila, il quale sarebbe devoluto al Comune a titolo di indennità nel caso che lo sta-

bilimento rimanesse a lungo inattivo

che tali nuovi patti, concordati coi Rappresentanti della Società, costituiscono una garanzia molto più efficace che l'iscrizione di un'ipoteca eventuale sullo stabilimento

con votazione segreta - all'unanimità (voti 18)

delibera

1° di apportare al contratto approvato con le deliberazioni 7 e 18 Gennaio 1906 le seguenti modificazioni ed aggiunte:

Nei primi quattro anni la Società riscuoterà a titolo di sussidio, ferme le condizioni già stabilite, solò due terzi della somma pattuita ed il residuo rimarrà a mani del Comune insieme alla cauzione di cui all'art. 7

Tali somme saranno depositate dal Comune alla Cassa dei Depositi e Prestiti e saranno poi pagate alla Società coi relativi interessi corrisposti da detta Cassa dopo cinque anni di esercizio dello stabilimento

Nel caso però che durante il quinquennio lo stabilimento rimanesse completamente inattivo per oltre un anno per cause qualsiasi dipendenti dalla Società, la somma di cui sopra, compresa la cauzione, saranno devolute di pien diritto al Comune.



2° di far voti perché l'Onorev. Giunta Provinciale Amministrativa voglia approvare le deliberazioni 7 e 18 Gennaio 1906

Dopo di che viene sciolta la seduta

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco

Il Cons. Anziano

Il Segretario

Niccolò Saccone *Arnaldi Francesco* *Giulio*

Alla presente deliberazione, pubblicata nel giorno festivo del quattro Marzo mille novecento sei, non intervennero opposizioni

Il Segretario

Giulio

L'anno mille novecento sei, questo giorno dieci del mese di Maggio, nel Comune di Finalmarina e nella solita sala delle adunanze

Adunanza ordinaria di prima convocazione

In conformità della determinazione della Giunta Municipale e dell'avviso spedito a ciascheduno dei Signori Consiglieri, questo Consiglio Comunale si è ordinariamente adunato di prima convocazione nelle seguenti persone: in seduta pubblica

Sessione primaverile

10 Maggio 1906

cav. Niccolò Saccone, Sindaco

Arnaldi Francesco - Battaglieri Emanuele - Bianchi Emanuele - Boncardo Giambattista - Braccini Giovanni - Fasce Giulio - Ferrari Bartolomeo - Ferro